



## SEGRETERIA GENERALE OSAPP

### **ASSEGNAZIONI 186° CORSO E PIANO DI MOBILITÀ POLIZIA PENITENZIARIA – L'OSAPP NON ACCETTA SOLUZIONI DI FACCIATA.**

**In data 20 aprile 2026 si è tenuto presso il DAP il confronto relativo al piano di assegnazioni del primo stralcio del 186° corso (1451 unità complessive: 135 donne e 1316 uomini). Pur prendendo atto dell'intento dell'Amministrazione di voler omogeneizzare le carenze organiche dei 12 Provveditorati e del DGMC verso una media del 17%, questa Organizzazione Sindacale ritiene che il piano necessiti di una profonda revisione basata su dati reali e non su proiezioni teoriche.**

**L'OSAPP ha denunciato la grave assenza di dati fondamentali per una pianificazione seria. Non si può determinare la stabilità organica dei reparti ignorando variabili cruciali quali:**

- Il numero preciso del personale in quiescenza nel 2026;**
- L'impatto reale dei trasferimenti ex Legge 104 e delle applicazioni ex art. 42 bis;**
- Il volume di congedo ordinario e ore di straordinario da smaltire, che fotografano il vero stato di sofferenza operativa;**
- Il censimento dei modelli organizzativi (tre o quattro quadranti) per distretto.**

**Senza questi elementi, l'incremento di organico rischia di tradursi in una mera operazione di facciata, incapace di garantire il turn-over necessario e destinata a soccombere di fronte al cronico sovraffollamento che continua a gravare in modo insostenibile sul personale di Polizia Penitenziaria.**

**In merito al "bonus" di 300 unità, di cui 150 destinate ai nuovi padiglioni, l'OSAPP ha espresso ferma contrarietà. Riteniamo illogico e dannoso vincolare risorse umane a strutture la cui operatività è prevista solo nel 2027. Abbiamo pertanto chiesto con forza che tale contingente sia immediatamente**

**ridistribuito su tutti i distretti penitenziari, per far fronte all'attuale emergenza e non a prospettive future.**

**Inoltre, abbiamo sottolineato come la disponibilità (o indisponibilità) di alloggi nelle caserme non debba influenzare negativamente il piano di assegnazioni; l'Amministrazione ha il dovere di intervenire per incrementare gli alloggi collettivi, valutando anche la riconversione di strutture dismesse, senza che la carenza di posti letto penalizzi la distribuzione del personale.**

**L'OSAPP ribadisce che il piano deve essere migliorato: non accetteremo che il personale continui a lavorare in condizioni di emergenza permanente. È necessario un quadro chiaro sulle rimodulazioni dei circuiti detentivi e una gestione del DGMC che garantisca autonomia operativa e risorse sufficienti per evitare il ricorso a servizi di missione forzosi.**

**Monitoreremo ogni fase della mobilità, ribadendo che la priorità deve restare la tutela dei colleghi già in servizio e un'equa distribuzione che rispetti le reali criticità di ogni sede. L'OSAPP resta in attesa di risposte concrete e di un esame approfondito che coinvolga costantemente le articolazioni territoriali.**

**Continueremo a monitorare l'evoluzione della situazione e a informare prontamente tutti gli iscritti.**

***SEGRETERIA GENERALE OSAPP***